



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità, traguardi e Piano di Miglioramento
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/15)
- 2.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

MISSIONE



"Nulla è più ingiusto che far parti uguali fra disuguali"

(Don Milani)

La missione è la ragion d'essere della scuola e della formazione, l'orizzonte regolatore del sistema educativo di istruzione e formazione.

La cornice di riferimento afferisce al mandato costituzionale e istituzionale dei nostri ordinamenti giuridici e scolastici.

MANDATO COSTITUZIONALE

art. 3 della costituzione

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.



È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del paese."

art. 34 della costituzione

"La scuola è aperta a tutti. l'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i più alti gradi degli studi"

Costituzione Europea

Articolo II – 74: Diritto all'istruzione che riassume gli art. 30, 33 e 34

Articolo III – 283: Formazione professionale

MANDATO ISTITUZIONALE

DRP 275/99 art.1:

" L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana ... al fine di garantire loro il successo formativo..."

DRP 275/99 art.4:

" ... Le istituzioni scolastiche ... a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo."

VALORI E VISIONE

per un'idea di scuola

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Verdello, coerentemente con il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ispira ai valori universalmente condivisi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle Convenzioni Internazionali delle Dichiarazioni dei Diritti della Persona e dell'Infanzia ed è orientato alla promozione e allo sviluppo della dimensione europea dell'educazione, in termini di valori, motivazioni e competenze.

Inclusione, condivisione, apertura, disponibilità all'ascolto, etica del bene comune, identificazione e attaccamento all'istituzione scolastica sono principi ispiratori a cui riferirsi per favorire il benessere organizzativo e un clima relazionale motivante.

La sostenibilità di tale sfondo etico è responsabilità di tutti e di ciascuno e si traduce nell'espressione di azioni professionali che vanno oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, attraverso l'assunzione di approcci che superino la dimensione del mero adempimento burocratico e diventino reale strumento di lavoro orientato al miglioramento continuo di tutti i processi che la scuola mette in atto.

In altre parole, la realizzazione del Piano dovrà accompagnare il passaggio dalla cultura dell'adempimento alla cultura dell'autonomia e della responsabilità, liberando così motivazioni ed energie di cui tutti, adulti e minori, sono portatori.

In altre parole UN'IDEA DI SCUOLA che attraverso l'assunzione dell'etica della responsabilità promuova

- a. una scuola **inclusiva** orientata ad una didattica altrettanto inclusiva, **attiva, esplorativa, laboratoriale;**
- b. lo sviluppo di una **comunità di apprendimento** in cui ogni allievo diventi risorsa da valorizzare attraverso l'apprendimento tra pari;



- c. lo sviluppo di una comunità professionale promotrice di **pratiche riflessive, trasformative e generative di curricolo**;
- d. **la valorizzazione di ogni diversità**, quale principio di normalità, da concretizzare attraverso percorsi personalizzati e compensativi;
- e. **l'etica della cura di sé**, degli altri e dell'ambiente quale modalità di intervento pedagogico per contrastare la diffusa indifferenza disumanizzante del nostro tempo;
- f. l'implementazione di **ambienti di apprendimento** (organizzativi, metodologici e relazionali) quali veicoli strategici e privilegiati per la sostenibilità di una scuola a misura di alunno intesa non come ostacolo da superare, ma come strumento per superare gli ostacoli.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con il DPR 80/2013 è stato avviato il processo di valutazione delle scuole.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario** è **promuovere** in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Il processo è articolato in quattro fasi.

1. Autovalutazione

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di

riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.

2.Valutazione esterna

Il Regolamento prevede l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.

3.Azioni di miglioramento

In coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

4.Rendicontazione sociale

Al termine del triennio di riferimento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Sulla base degli esiti del RAV, la nostra scuola ha individuato la seguente priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni

Ambito: risultati nelle prove standardizzate nazionali

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati di scuola	Migliorare gli esiti degli alunni S1 al termine di ogni ordine di scuola	Ridurre annualmente del 10% il numero delle non sufficienze degli alunni S1 al termine di ogni ordine di scuola
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare gli esiti al termine di ogni ordine di scuola	Allineare al dato nazionale gli esiti conseguiti alle comparazioni territoriali, soprattutto nelle prove INVALSI della Scuola Primaria in italiano e

		matematica
--	--	------------

Obiettivi di processo

AREA	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>consolidare la progettazione e la valutazione per competenze</p> <p>potenziare i percorsi di problem/solving</p> <p>potenziare la progettazione per dipartimenti disciplinari, anche in verticale</p> <p>condividere le buone pratiche di qualità</p>
Ambiente di apprendimento	<p>potenziare l'implementazione di nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi</p> <p>potenziare la didattica laboratoriale</p>
Inclusione e differenziazione	<p>adottare diversificate opzioni metodologiche</p> <p>differenziare i percorsi formativi</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale, con particolare riferimento alla valutazione</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>promuovere il raccordo sistemico con il territorio (reti territoriali)</p> <p>attivare supporti formativi per famiglie in difficoltà</p>

Il PIANO DI MIGLIORAMENTO è consultabile al seguente link sul sito web d'istituto:
<https://www.icverdello.edu.it/ptof-2022-2025/> - sezione PRIORITÀ E PIANO DI
MIGLIORAMENTO,

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Nella visione del nostro istituto la scuola ha il compito di pianificare, consolidare e ricostruire dinamicamente le condizioni per promuovere una relazione educativa motivante ed efficace a tutte le età del percorso scolastico. L'idea del curricolo, quale superamento della centralità del programma, rimane lo strumento paradigmatico più evoluto per la realizzazione di ambienti di apprendimento in cui la scuola si identifichi come luogo di ricerca. Gli obiettivi formativi, di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015, scelti dal nostro istituto costituiscono in una prospettiva olistica, il tramite per concretizzarne la visione, avendo come punto regolativo quanto focalizzato nelle priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di

diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

17 LE SCELTE STRATEGICHE PTOF - 2019/20-2021/22 VERDELLO "DON MILANI"

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti

per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

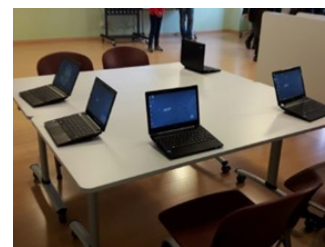
Il Piano prevede il consolidamento delle azioni già avviate nel passato triennio in cui è stato rivisitato il modello organizzativo e didattico d'istituto nella direzione di una maggior flessibilità e modularità d'azione.

Attraverso l'utilizzo funzionale dell'organico dell'autonomia è stato possibile aprire la scuola oltre l'orario ordinamentale, organizzare settimane tematiche, pianificare moduli a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale e progettualizzare nuove idee e sguardi pedagogici (tutoraggio e peer to peer) dall'infanzia alla secondaria di 1° grado.

Sono stati acquisiti finanziamenti (PON – PDSD, fondi MIUR) e ulteriori risorse da

progetti/iniziativa realizzate con il territorio.

I nuovi ambienti implementati (Aula 3.0, Aula di Lettura, Aula Adolescenza (Project Room), n° 2 Aule di musica, orti didattici...) hanno favorito l'innovazione metodologica in setting didattici dedicati.



Per la realizzazione delle priorità educative della scuola, vengono regolarmente pianificati due specifici progetti denominati "Successo formativo", assumendone l'impegno finanziario nel Programma Annuale e nel FIS.

Le azioni attivate vengono condivise negli OO.CC. di competenza, comunicate all'utenza in un'ottica di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa.

Contestualmente viene sistematicamente promossa una cultura di rete che consente di superare forme di autoreferenzialità e di coinvolgere a vari livelli il contesto sociale di riferimento in un'ottica di scuola intesa come luogo di ricerca e sperimentazione.

Il nostro istituto, inoltre, aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano non si pone come obiettivo la semplice implementazione tecnologica strumentale e infrastrutturale delle scuole, ma ha l'ambizione di voler alimentare una visione di Educazione nell'era digitale in grado di sostenere le sfide che la società lancia oggi alla scuola, cioè interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e informali (life wide).

Partendo da un'idea rinnovata di educazione, la scuola si trasforma in luogo di ricerca e spazio aperto per l'apprendimento, non unicamente luogo fisico, ma piattaforma che mette gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Il "digitale" diventa lo strumento abilitante per alimentare la nuova didattica, non più unicamente trasmissiva, ma collaborativa e generativa di curricolo in una scuola inclusiva per una società in continuo cambiamento.

Aree di innovazione

Ambienti di apprendimento

Sono stati implementati nuovi ambienti di apprendimento, nonché potenziati gli esistenti, tra cui

Outdoor: otto il termine «Outdoor education» sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, frutteto...) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative (orienteeing, ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica....).

Orti didattici, boschetto didattico e biodiversità sono ambienti in cui l'attività viene progettualizzato in verticale, dall'infanzia alla secondaria, e può contare su finanziamenti acquisiti da candidature PON (Programma Operativo Nazionale) con fondi Europei e da contributi di enti locali e genitori.

I nuovi ambienti costituiranno l'occasione per:

-favorire l'inclusione attraverso l'acquisizione di valori fondamentali quali il senso di responsabilità, la collaborazione, la tutela dell'ambiente, il rispetto della natura e dei suoi tempi;

-potenziare abilità, conoscenze, competenze in ambito scientifico.

Nell'ambito della tematica di educazione civica Sviluppo Sostenibile, la scuola aderisce da anni al progetto Green School.

2. Ambienti innovativi: progetto PNSD azione#7. La fluidità dei processi

comunicativi

innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.



Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

2. laboratorio di matematica, artefatti per imparare l'obiettivo consiste nel favorire un approccio alla matematica vicino alla modalità di funzionamento dei PROCESSI DI APPRENDIMENTO: dall'operare, dal fare.... alla fase verbale, descrittiva con funzione metacognitiva che aiuta la chiarificazione del pensiero rispetto ai concetti,per arrivare al capire, al comprendere.

In altre parole, una didattica per competenze ..

- per un sapere in una visione dinamica... cioè un saper agire in vista di uno scopo
- per un approccio olistico al sapere (il bambino visto nella sua interezza di risorse)
- per un sapere complesso perché aperto a varie situazioni che il fare ci presenta e complesso anche perché si interviene con diversi canali comunicativi (cinestetico, verbale, visivo...) e linguaggi (quello della musica, dell'arte, del movimento, della tecnologia/informatica)
- per un sapere in gruppo favorito da pratiche cooperative e collaborative.

Il laboratorio quindi come luogo del fare per mediare la comprensione dei

concetti in un contesto multicanale e di problem- solving

Il laboratorio viene concretizzato con:

- uso di Artefatti cognitivi, ovvero oggetti o dispositivi per avvicinare il concetto alla realtà
- uso di materiale strutturato e non: avere a disposizione materiali concreti aiuta alla creazione di immagini mentali ed esempi
- costruzione creativa di strumenti (abaco, linea dei numeri....)
- uso di mobile device quali pc portatili e tablet.

3. Coding. Nell'ambito scolastico, il coding è estremamente utile per sviluppare diverse abilità

correlate:

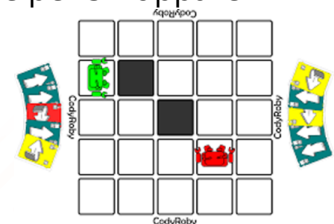
-Permette di acquisire competenze trasversali date dalla memoria, dalla concentrazione

e dalla logica.

-Stimola l'attitudine al problem solving attraverso la ricerca autonoma di nuove soluzioni

a fronte di tentativi ed errori.

-Favorisce lo sviluppo dei processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step.



4. robotica. Con l'introduzione del PNSD, il Miur offre alla scuola strumenti, metodologie e proposte nuove che, negli ultimi anni, hanno cambiato il modo di fare scuola di tanti docenti.

Le azioni #4 e #6 del Piano parlano di competenze digitali, di BYOD, di coding e pensiero computazionale.

Tante scuole hanno inserito nelle proprie attività didattiche percorsi in cui è presente la robotica educativa perché è motivante, innovativa e coinvolgente. Se ben inserita e adattata a percorsi e progetti trasversali e interdisciplinari, diventa un grande strumento di apprendimento e di inclusione.



5. Il Tinkering viene oramai considerato, negli ambienti educativi a livello internazionale, un approccio innovativo per l'educazione alle STEM, ed è menzionato nel PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM.

Si parla di tinkering come di una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. L'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi.



Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena.

6. stampa 3D. Le attività sperimentate con le stampanti 3D vanno in questa direzione: essendo basate un approccio ludico, rientrate alla collaborazione e improntate ad un'impostazione socio costruttivista, esse possono sostenere lo sviluppo e il potenziamento di abilità quali la collaborazione, l'autoregolazione sociale, l'assertività e la responsabilità.



ELENCO

- Minecraft
- Stampanti 3D - INDIRE
- Particelle elementari
- Digitale sì Digitale no
- Concorso PNSD
- Esperienze Bergamo Scienze
- Dalla carte al registro digitale con Fondazione Dalmine



La scuola utilizza servizi e piattaforme per la digitalizzazione della segreteria e per la didattica digitale integrata, in particolare:

-i gestionali **AXIOS** per l'amministrazione digitale, compreso il registro elettronico

-il **sito web d'istituto** per la comunicazione istituzionale interna ed esterna, per la pubblicità legale, l'organizzazione e la didattica

-la piattaforma **Google Workspace** (con relative app) e la piattaforma **Microsoft Office 365** per la webmail d'istituto, la condivisione dei contenuti, la didattica digitale e la progettazione didattica, le videoconferenze conferenze ecc...

Le informative sul trattamento dei dati e le condizioni di utilizzo vengono proposte al primo accesso alle piattaforme e rimangono sistematicamente consultabili in apposite sezioni.

Nell'area regolamenti è consultabile la netiquette per l'uso della google workspace

Per approfondimenti sull'INNOVAZIONE, si rimanda al seguente link sul sito web d'istituto, sezione INNOVAZIONEN METODOLOGICA E DIDATTICA DIGITALE

<https://www.icverdello.edu.it/ptof-2022-2025/>

